

DEBORAH
GRAZIANO



La mia pratica artistica si nutre di memorie, suggestioni, tracce sedimentate in quello strato profondo che è la nostra natura più intima. È un costante lavoro di identificazione, di indagine sul comportamento umano, in cui cerco di risanare il senso di frammentarietà dell'individuo tramite l'utilizzo del corpo, del simbolo e della natura circostante.

Raccolgo costantemente oggetti d'uso comune, elementi naturali, scarti, feticci, che successivamente combino a materiali eterogenei - cemento, gesso, metalli, cera d'api, o a video e fotografie, per creare combinazioni spesso ambigue e cariche di significati sempre nuovi.

Considero la mia ricerca come una sperimentazione continua, in cui il risultato ottenuto spesso è frutto della combinazione di gesti lucidi, non meno che del caso e dell'errore, proprio come accade al nostro vissuto.

Mi interessa di relazioni tra cose apparentemente incompatibili ma che hanno un'affinità misteriosa e considero la scultura e l'installazione come fossero atti poetici, in grado di far convivere diversità profonde e a tratti inconciliabili.

Tento di ricreare contesti sospesi tra due mondi, in cui il dolore si sublima con grazia e la fragilità mostra tutta la sua potenza.

In copertina
Circolo Vizioso
2025
piombo, spray acrilico
dimensioni variabili
ph courtesy the artist



Chimera
2024

Installation view durante *Spazio Liminale*
Villa Guicciardini, PO
ph courtesy the artist

Seed è ciò che dà
nutrimento e vita
ma che allo stesso
tempo rischia di
appesantirci.

Seed I,II,III
2022
cemento, schiuma poliuretana
dimensioni variabili
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





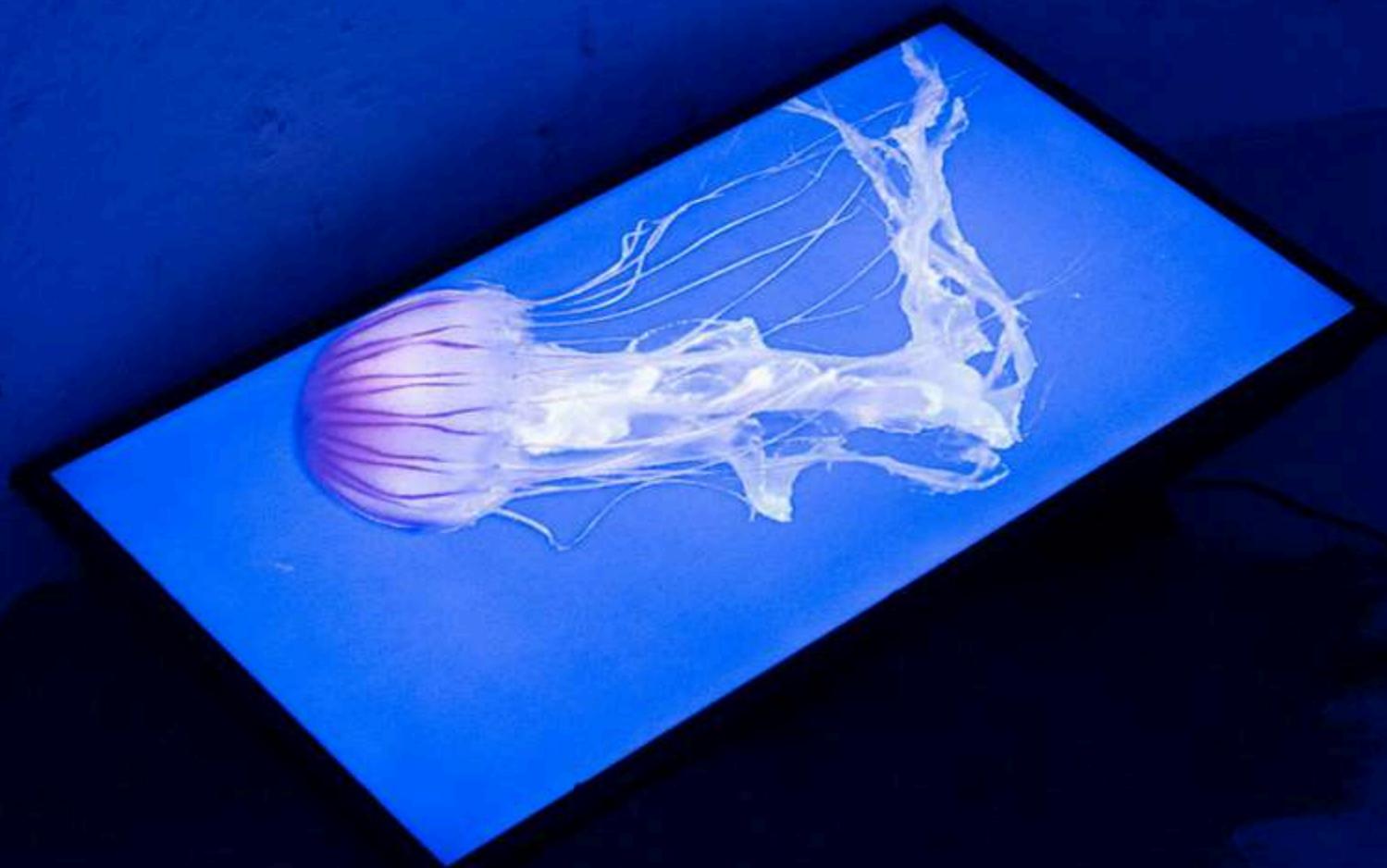
Lay
2023
piombo
dimensioni variabili
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Aquarium
2023
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

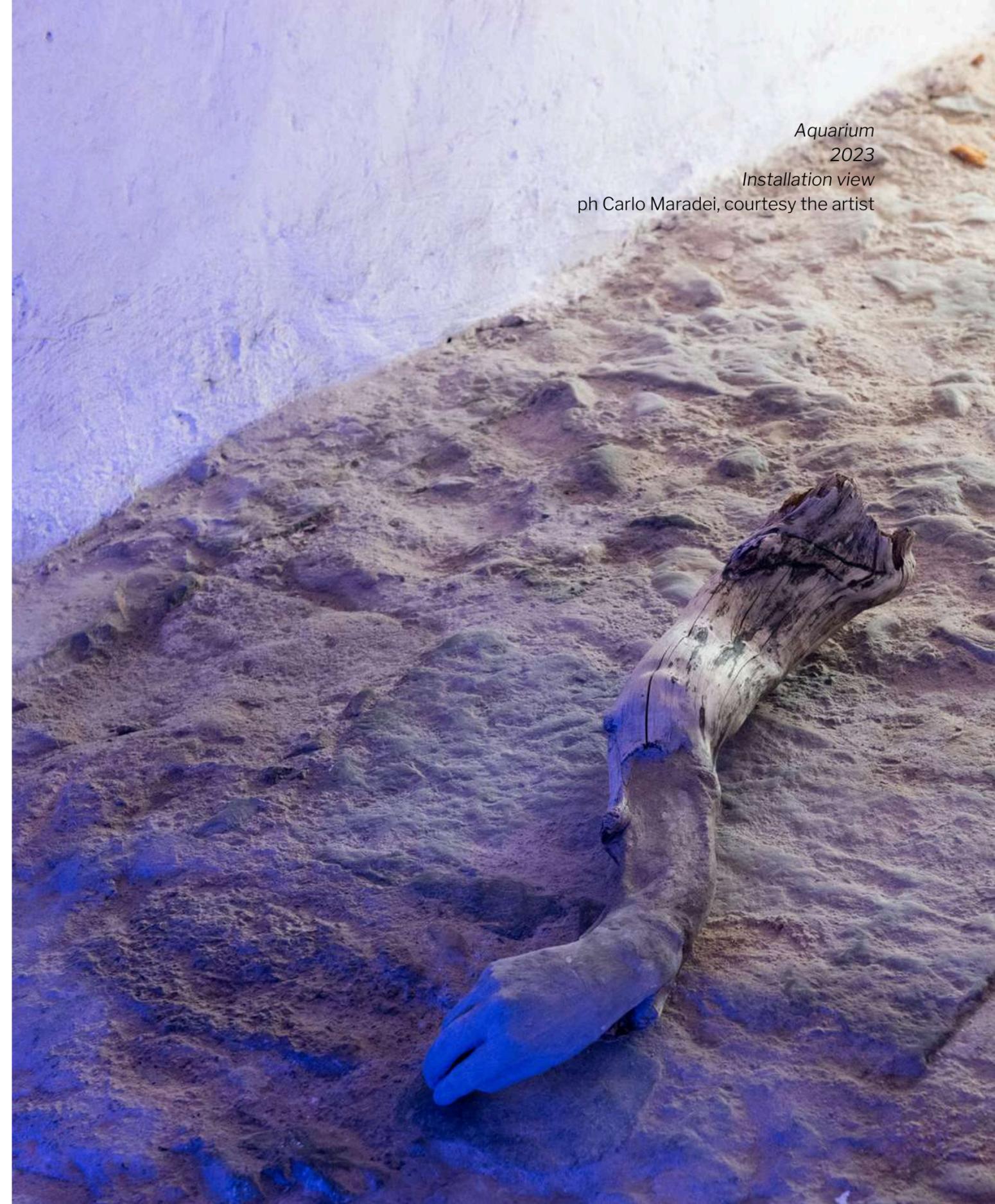


Aquarium
2023
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





I will see you
2023
video (4:04)min, loop
Installation view
[link video](#)



Aquarium
2023
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Il lavoro di Deborah Graziano ruota essenzialmente su alcune invarianti stratificate: l'identità e l'inconscio, il corpo e la natura come strumenti simbolici e autobiografici.

(...) La radice simbolica delle opere di DG trova origine nel profondo non senso della vita bruta o nell'incontro con la potenza dell'inconscio. E questo a riprova che non esiste una via positivista per una lettura del viaggio nelle profondità oscure della vita e del ricordo. Usa qualsiasi materiale e object-trouvé attraverso un linguaggio operativo al limite dell'automatismo, che rappresenta la natura solo nel momento in cui la trasforma e che è determinata dal senso del suo agire. E questo regime rappresentativo avviene sotto forma di un pensiero che, evitando la narrazione, si limita all'esercizio di un atto che si impone alla materia passiva.

(...) DG Crea uno spazio in cui la sofferenza trova visibilità e diventa una componente fantasmatica che non può essere rimandata al nulla delle chimere, ma ribadisce l'importanza nel progetto creativo di tutte le manifestazioni dello spirito, delle sue fantasie e aberrazioni. Lo spazio simbolico che ne deriva è essenzialmente legato al mettere insieme le unità delle parti che lo compongono, divaricando il significato e rinviando ad una ricongiunzione con l'origine.

Per difetto

estratto dal testo critico di

Massimiliano Scuderi

Drop
2022
cera d'api, resina
cm 6x23x10
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





Per difetto

2022

a cura di Massimiliano Scuderi

Castello Aragonese, Castrovillari (CS) Italy

Installation view

Ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Discendent
2022
resina epossidica, Acacia Robinia, acrilico
cm 320x2x1,5
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Prima pietra svela
la natura femminile,
composta da profondi
atti di coraggio, anche
quando ciò significa
rivelare le proprie
vulnerabilità.

Prima pietra
2022
cemento, schiuma poliuretana
cm 40x30x24
ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Adelaide è un amuleto che riconcilia
la relazione, tra madre e figlia..



Adelaide
2022
bende gessate, asta di ottone,
cm 60x150x20
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

BackOne
2018
video (7:22min)
installation view
Castello Aragonese, Castrovillari (CS)
ph Carlo Maradei, courtesy the artist
[link al video](#)



Silver crest
2022
scatole di cartone, cera d'api, capelli
dimensioni variabili
ph Carlo Maradei, courtesy the artist



Pelli I,II,III
2022
pelle bovina, ferro
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





Per difetto
2022
a cura di Massimiliano Scuderi
Castello Aragonese, Castrovillari (CS)
Installation view
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Torso
2022
alginato, muffe, foglia oro, catena metallica.
cm 22x27x10 + 250
ph Carlo Maradei, courtesy the artist





Shelter
2022
video installazione
(15 sec), loop
scultura
cm 85x75x85
ph Carlo Maradei, courtesy the artist

Herhúsið
2023
Icelandic Art Center
Installation view
ph Rake! Gustafsdottir, courtesy the artist





C'est la vie
2023
ferro arrugginito, candele, fiammiferi, sabbia
cm 50x35x60
ph Rákel Gustafsdóttir, courtesy the artist

Le api regine
2022
dalla serie *Cell (2022-2025)*
acrilico, filo di ferro, cera d'api, carta di
giornale
ph courtesy the artist



Oraculo
2022
cemento, foglia oro, reggimensola
dimensioni naturali
ph courtesy the artist



DEBORAH GRAZIANO Castrovillari (CS), 1988

Vive e lavora tra Calabria e Toscana. La sua ricerca artistica è una continua indagine sull'identità, il corpo, la natura, e le nostre emozioni più profonde. I temi che affronta spaziano dalla fragilità dell'esistenza alla ricerca di identità e appartenenza, ed esplorano le contraddizioni e le sfumature delle nostre esperienze.

Il suo linguaggio predilige come medium la scultura e l'installazione ma è sempre pronto a sperimentare nuove forme di espressione.

FORMAZIONE

2012, Laurea Triennale in Ingegneria Meccanica, Università della Calabria, Rende (CS), IT

MOSTRE PERSONALI

2024, *Spazio liminale*, Villa Guicciardini, Usella (PO), IT

2023, *Aquarium*, ex Carcere, Castrovillari (CS), IT

2022, *Per difetto*, a cura di Massimiliano Scuderi, Castello Aragonese, Castrovillari (CS), IT

2020, *Amor Vacui*, Museo del Presente, Rende (CS), IT

MOSTRE COLLETTIVE SELEZIONATE

2025, *Aquarium*, Spazio3, Art City Bologna, IT

2022, *Fracta*, SCD Studio, Perugia, IT

2021, *Sanatorium*, a cura di Sara Maietta, Artiglieria, Torino, IT

2020, *Paratissima talents*, Artiglieria, Torino, IT

2019, *Multiversity*, Paratissima fair, Torino, IT

2019, *Imprinting*, Palazzo Castellano (Eco-museo), Civita (CS), IT

RESIDENZE

2025 (attualmente) *VIR-Via Farini in Residence*, Milano, IT

2023, *Herhúsið*, Icelandic Art Center, Siglufjörður, IS

PREMI

2024, Finalista *Exibart prize 4*

2019, *Best N.I.C.E. Artist*, Paratissima fair, Torino, IT

2019, *Best 15 Artist*, Paratissima fair, Torino, IT

COLLEZIONI

2021, Collezione Pubblica, *Copelouzos Group-Art Museum*, Atene, EL

CATALOGHI

2022, *Deborah Graziano*, MS_STUDIO, editing Massimiliano Scuderi e Chiara Tozzi

PRESS

Gabriele Landi, 2023, *Intervista a Deborah Graziano*, Parola d'Artista, [link](#):

Petra Feriancova, 2022, *Deborah Graziano Castello Aragonese di Castrovillari*, VLNA Magazine, n.92, pp.31-35

(+39) 340 7794550
info@deborahgraziano.it
www.deborahgraziano.it